



30/01/05

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 3420101 - Fax 041 3420122 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137", come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 156;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.D. 25 gennaio 2005 recante "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro" ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale al Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. del 20 ottobre 2005 con il quale ai sensi dell'art. 8 commi 3, che richiama il comma 2 lettera b) stesso articolo, del D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare l'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici ed a persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO l'art. 6, comma 3 del D. M. 13 giugno 1994 n. 495 dal quale si deduce che i termini di conclusione del procedimento di accertamento dell'interesse culturale dei beni mobili ed immobili appartenenti a soggetti diversi dagli enti di cui all'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 42/2004, non sono perentori ed anzi che la loro scadenza non esonera l'amministrazione dall'obbligo di provvedere con ogni sollecitudine;

VISTO l'accordo concluso fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana in data 08/03/2005;

VISTO la nota ricevuta il 16/11/2006 ed assunta in protocollo al n. 24169 con la quale l'Istituto delle Piccole Figlie dei ss. cuori di Gesù e Maria ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per un immobile ubicato ad Alleghe (BL) in località Lavandoi (senza numero civico), ed individuato nel catasto al Foglio 23, mappale -79-;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con la nota n. 1776 del 23/01/2007 e pervenuta a questa Direzione Regionale il 26/01/2007, prot. n. 603 con la quale la Soprintendenza in indirizzo ha chiesto l'emanazione di un provvedimento di dichiarazione dell'interesse storico-artistico dell'edificio suddetto ai sensi del D. Lgv. N. 42/2004;

RITENUTO che l'immobile denominato "FIENILE", sito in provincia di Belluno, comune di ALLEGHE, località Lavandoi e **distinto al Foglio 23, mappale -79-** di proprietà dell'Istituto delle Piccole Figlie dei ss. Cuori di Gesù e Maria, piazzale San Giovanni, 7 - 43100 PARMA - presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi di seguito indicati:

"il fabbricato è testimonianza materiale del sistema insediativo storico della località ed esempio di edilizia minore rappresentativa per la tipologia costruttiva, nonché per i risultati formali conseguiti. In particolare il bene si caratterizza per la tecnologia qui adottata, con una lavorazione tradizionale della trave a incastro (ripresa ancora oggi nell'architettura rurale). Pur presentando caratteri costruttivi essenziali e finiture interne molto modeste, il fabbricato costituisce una testimonianza notevole con valore documentario non riproducibile (se non adottando tecniche ora desuete nella pratica costruttiva) delle forme rurali di antico impianto e permette conservare in situ, con valore di riconoscibilità ben identificabili, i caratteri autentici di quelle forme. Negli aspetti formali, l'edificio si connota per una pianta semplice, rettangolare, caratterizzata dalla tecnica edilizia in legno; la copertura è a due falde, in tegole, anch'essa in legno espressione della tipologia costruttiva rurale che questo edificio identifica".

Per tutto quanto esposto:

D E C R E T A

è dichiarato il notevole interesse storico-artistico il complesso immobiliare denominato "**Fienile**"me individuato nella premessa e descritto negli allegati estratto di mappa catastale e relazione storico artistica. Pertanto il bene viene sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto legislativo n. 42/2004.

A mente dell'art. 12, comma 7 del Decreto succitato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi del medesimo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che sarà notificato in via amministrativa ai soggetti individuati nelle apposite relate e al comune di **Alleghe** (BL), quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 12 febbraio 2007

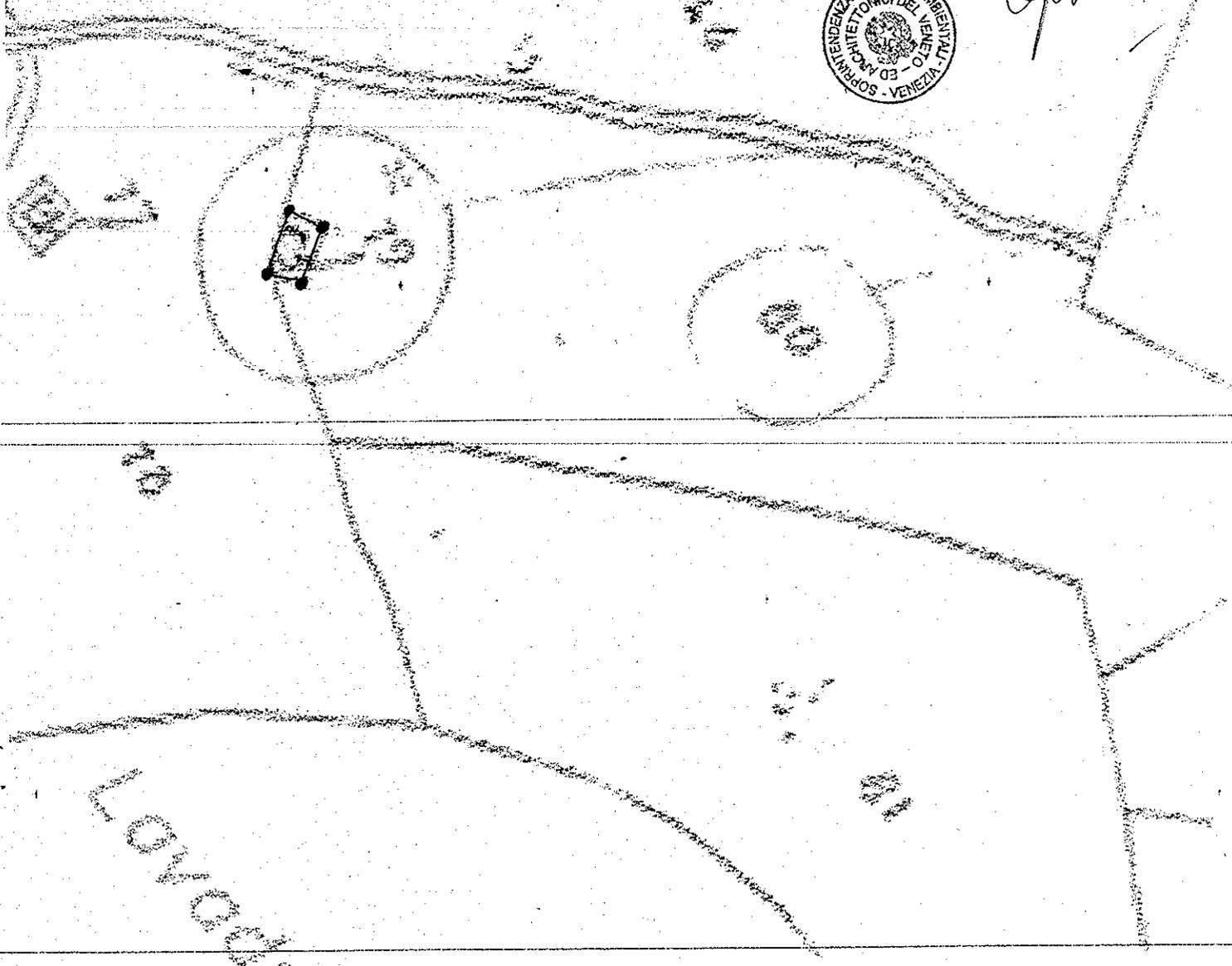
Il direttore regionale

Pasquale Bruno Malara



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Guglielmo Monti)

G. Monti

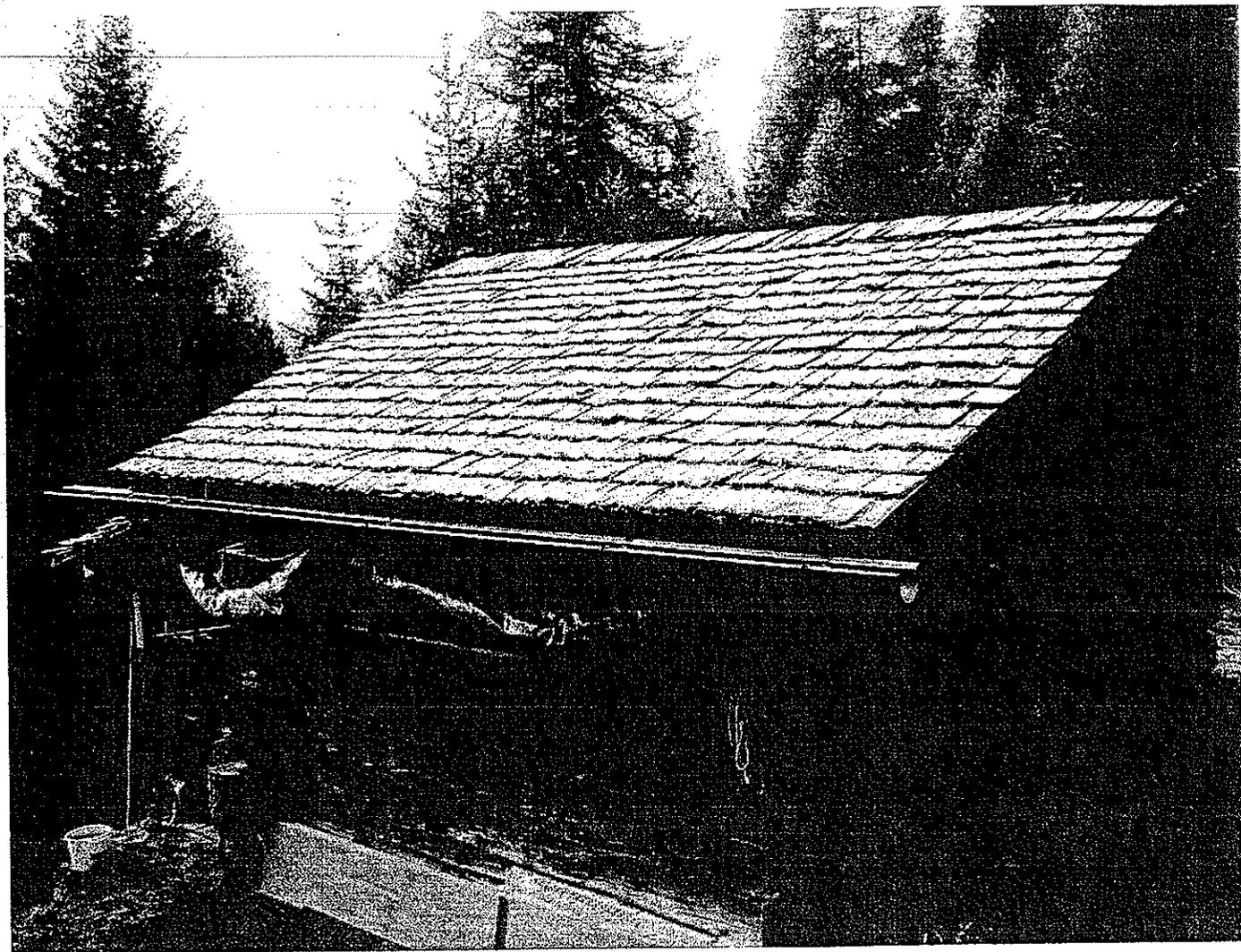


LAVORI



Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

P. Malara



Denominazione Bene Fienile

Comune ALLEGHE

Didascalia Esterno 3



Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara